

INTERVISTA ALLO SCIAMANO

Tempo addietro, mi ritrovai in una delle valli più sperdute della Valnerina. Le cime erano ancora innevate. Mi affrettavo ad uscire dal bosco di sempreverdi, perché oramai il sole era al tramonto; l'auto era lontana e temevo di smarrirmi. Si udiva solo l'ansimare del mio respiro e il passo rapido nella valle solitaria, dove ero certo di essere solo; ma quando alzai e distesi lo sguardo sulla strada vidi la figura di un uomo fermo al suo margine. I lineamenti e il vestito erano strani. Il cuore tonfò forte e quasi mi fermai; temetti; poi l'istinto mi suggerì l'indifferenza come miglior difesa. Proseguii, preparando un "salve, buonasera! Come mai anche lei da queste parti?". Sui giornali locali sempre più spesso la cronaca parla di sparizioni di persone ad opera, si ipotizza, di gruppi appartenenti a sette sataniste, *sempre più numerose*, anche sul nostro territorio... Non ci fu bisogno di nulla, perché quando arrivai a pochi metri, fu l'uomo a parlare per primo, e come se mi avesse letto i pensieri, in una atmosfera surreale, mi disse: "Non hai tutti i torti a stare in campana, i tempi stanno rapidamente volgendo nella peggior direzione". Ed io: "Scusi, ma lei com'è che si trova qui? Non sembra neppure un europeo". Rispose l'uomo appoggiandosi ad un grosso bastone: "In effetti non sono europeo, sono siberiano e provengo da una regione che confina con la Mongolia; il mio nome è Ögödei e sono uno sciamano". In effetti percepivo qualcosa di strano, il tempo pareva essersi fermato; non pensavo più alla macchina, all'ora tarda della sera, ma come calamitato iniziai a interrogarlo.

D. "Che ci fa in questa valle, fermo e recettivo che pare un'antenna?" Domandai. R. "In effetti io e altri come me siamo dispersi in varie parti d'Europa per cogliere il livello di compromissione di questa appendice del continente Asia e vedere come possiamo salvaguardare e difendere l'Heartland, la Grande Eurasia, sia in senso geopolitico che tradizionale. D. "Non capisco", gli obiettai con gli occhi sgranati. "Difendere da cosa?" R. "Dalle forze della Tenebra, in cui L'Europa sta precipitando. Già dal XII secolo stiamo osservando l'Europa, quando le forze oscure iniziarono a lavorare per soggiogarla; e nel tentativo di dare un avvertimento facemmo pervenire all'Imperatore Ottone di Sassonia la famosa Lettera del Prete Gianni. L'invisibile Popolo Custode dell'Eurasia, al quale io appartengo, era il vero mittente della Lettera. D. Allora provai a chiedere: "come può dire che l'Europa è preda della Tenebra?" R. Sorrise un po' sarcastico e disse "Chi ha vissuto sempre al buio difficilmente sa cos'è la tenebra. Ma quel pensiero che ti è emerso con spavento quando mi hai intravisto, non ti avrebbe neppure sfiorato 20 o 30 anni fa; e questo prova che non sei del tutto cieco. Vedi in che direzione sta andando ciò che chiamate *vostra civiltà* (che illuministicamente ritenete universale e da esportare-imporre)". D. "Ha altri elementi per dire questo?". R. Scosse il capo, come chi ritenesse non valer la pena parlare ai sordi, poi si convinse a dirmi: "Perché non confronti un telegiornale di oggi con uno di 20 o 30 anni fa? Non vedi che quotidianamente avete un crescendo di omicidi, violenze sessuali, follie suicide, infanticidi di madri, uomini cupidi perfino di neonati...? Che cosa vi dicono i vostri intellettuali, opinionisti, tuttologi ecc.? Nulla, se non le solite frasi vuote: che la violenza è frutto del disagio, che ci vuole più autostima, che va monitorata più attentamente la depressione, che bisogna riproporre certi valori... parole, parole, parole. Noi invece sappiamo da millenni che la maggior parte delle malattie mentali e fisiche delle persone sono dovute al loro cader in possesso delle forze demoniche o spiriti inferiori. Lo sciamanesimo si occupa del controllo di queste forze di cui voi e le vostre università, giornali non sapete nulla, ma di cui mai come oggi siete vittime". D. Non potevo negargli che qualcosa di strano oggi da noi sta accadendo. Gli chiesi di corroborare la sua tesi con altri elementi,

dicendomi dentro”non posso credere a queste cose, ho fatto l’università..”, ma Ögödei parve leggermi il pensiero. R. Le Forze Oscure hanno lavorato e lavorano affinché nei vostri paesi arrivino fiumi di cocaina e eroina a basso prezzo, affinché il consumo divenga popolare. Si tratta di due sostanze che maggiormente espongono le persone all’impossessamento degli spiriti inferiori, apportatori di malattia e istigatori di violenza. La stessa cosa la si sta ottenendo dando il via libera alla prescrizione di molecole (metilfenidato e fluoxetina) attive in Ritalin e Prozac, facendovi credere che siano pillole curative della depressione. Ma lo scopo vero è quello di aprire le porte della persona a queste entità parassite. D. Ero frastornato da quello che diceva e dalla sicurezza con cui lo diceva, e prima che aprissi bocca Ögödei riprese. R “Caro ragazzo se non ce la fai ad ascoltare ciò che dico possiamo salutarci”. D “No dissi, anche se sto udendo cose non riferibili, voglio conoscere altri elementi”. R “Come riuscite a non vedere che la vostra gioventù viene familiarizzata con la Tenebra sin dalla più tenera età? Non vedete che i videogiochi delle playstation, i cartoni animati e tutto ciò che plasma il loro fragile immaginario è zeppo di figure mostruose e demoniche delle quali essi finiscono per sentirsi amici, quando non vi si identificano? Le cosiddette discoteche nella maggior parte dei casi sono luoghi di invocazione demonica; il tipo di musica, i messaggi, a volte espliciti, a volte subliminali, che incitano al satanismo; le luci psichedeliche, i ritmi ossessivi, nelle ore più fonde della notte e del primo mattino, uniti a droghe e superalcolici, sono la situazione ideale –noi sciamani sappiamo benissimo- per favorire gli ingressi delle entità demoniche nelle persone. Anche noi sciamani facciamo questo, solo che sappiamo quale entità far entrare, e poi sappiamo come liberarcene. I vostri figli invece raccolgono la spazzatura del *bardo* e non se ne liberano. Il caos crescente della società e la degenerazione dei comportamenti deriva da questo, altro che ‘disagio’, come dicono i sociologi. Le Forze del Caos e della Tenebra stanno prevalendo e sarà necessaria una nuova Gigantomachia, quella che vide vittoriosi i Celesti quando stabilirono l’ordine naturale e sociale, sui Demoni ctonii, contro essi e incatenandoli. L’altare di Pergamo a Berlino, che raffigura la lotta degli Dei contro i Giganti prevaricatori, celebra il fatto *storico* più importante della Grande Eurasia. Quelli che voi chiamate scienziati, e che sono insigniti e arricchiti coi Nobel, sono arrivati (con la cosiddetta “Fisica della complessità”) a dire –nientemeno- che la Natura sarebbe caotica, senza un ordine e leggi proprie (e questo lo dicono per legittimare ogni interevento tecnologico su di essa). A questa volontà teorica di caos corrisponde la pratica più caotica a cui il Cielo abbia mai assistito: la manipolazione del DNA di vegetali e animali, che va a sovvertire insomma quello che, grazie al principio dell’omeostasi genetica, può considerarsi l’elemento più stabile su questa terra. L’invisibile Popolo Custode dell’Eurasia osserva preoccupato tutto questo e prepara la difesa.

Detto questo Ögödei con un cenno del capo mi fece capire che aveva terminato ogni discorso con me, e che quindi era meglio che andassi. Raggiunsi la macchina senza neppur vedere il sentiero che percorrevo, e restai assorto a lungo. Infine rientrai nel tempo e il giorno seguente cercavo invano un indizio, un segno che mi provasse che quanto avevo udito non era sogno.

Paolo De Bernardi